

mondo visione

Lo sport nel 1972

È già stato elaborato il piano di massima delle trasmissioni radiofoniche e televisive del 1972 dedicate allo sport. L'appuntamento di maggiore rilievo sono naturalmente le Olimpiadi che si svolgeranno a Monaco e per quanto riguarda gli sport invernali a Sapporo in Giappone. Abbiamo già in edicola nei giorni scorsi le iniziative televisive. Anche la radio non ha voluto essere da meno. Una trasmissione speciale «Radio Olimpia» prenderà anzi il via fin da giovedì 13 gennaio con cadenza settimanale e con una durata di venti minuti. La formula sarà quella di «Domenica sport» densa cioè di interviste e curiosità con particolare riguardo alle discipline sportive cui saranno presenti gli italiani. Mentre si è in attesa di stabilire i nomi che formeranno le squadre che lavoreranno nei giornali radio e i servizi speciali al 10 settembre è già pronto lo staff che formerà da Sapporo in febbraio i servizi speciali che saranno inseriti nei giorni radio e i servizi speciali quotidiani. Particolarmente ricco anche l'impegno per il calcio in occasione delle finali della Coppa Europa saranno effettuati i collegamenti con le tribune stampa e i giudicati e sembra anche con postazioni microfoniche sistemate dietro le porte in campo. Per i club si è stato deciso un potenziamento generale delle trasmissioni con interviste commentari e brevi inchieste.

Dall'Italia

L'orchestra Rossini (in questi 11) verrà ricostruita in sette puntate la storia di Leopold Trepper l'alto ufficiale sovietico che nel corso del suo lungo servizio di direzione in Europa occidentale una vasta rete di spionaggio anti nazista. La trasmissione dovrebbe svolgersi in forma di un ciclo di documenti e musiche finora sconosciute. Molte scene per da mai o forse documentate al lavoro saranno e le nei luoghi dove si svolsero gli atti.

Nelle capitali del jazz — La troupe televisiva che sta realizzando il programma *Storie del jazz* ha già effettuato riprese a New Orleans, Chicago, New York, Los Angeles e San Francisco ed è ormai quasi al termine del suo lavoro. Il programma è curato da Gianni Mina e Giampiero Ricci.

Dopo «I demoni» — Dopo aver terminato di girare alcune scene di *I demoni* di Dostoevskij, Gianni Santucci è ora in Sicilia per registrare — negli studi di Catania — il radiodramma tratto dal monologo letterario di Pirandello (adattato per la radio da Roberto Mazzi).

Dall'estero

Da gennaio — Inizia il 11 gennaio (sul Nazionale ma in seconda ora) la serie di sei telefilm che ha per protagonista Enzo Cerusico. L'attore rivelato dalla sceneggiatura *Un estate in inferno*. Si tratta della serie «Tony e il professore» realizzata da una rete televisiva americana e che ha come protagonista un emigrato italiano. Accordo con la MGM — La Metro Goldwyn Mayer ha trovato modo di vendere un centinaio di film (anche recenti) ad una delle prime reti televisive americane la CBS che potrà utilizzarli liberamente nel giro di tre anni. L'operazione ha fruttato alla MGM nove milioni di dollari mentre altri sei sono il frutto di un accordo con la rete ABC.

Coproduzioni — La BBC britannica e la ZDF tedesca hanno coprodotto tredici spettacoli musicali che andranno in onda nelle due paesi a partire da gennaio. Animatore delle trasmissioni è il cantante tedesco Humpelstreich.



Gianni Santucci



filatelia

Saranno ritirati dagli sportelli filatelici — Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di vendita presso gli sportelli filatelici dei francobolli commemorativi emessi nel 1970, che non siano stati esauriti precedentemente. Dopo tale data, le eventuali giacenze dei francobolli commemorativi emessi nel 1970 saranno distribuite agli uffici postali e alle rivendite per il normale consumo. Pertanto, i collezionisti che desiderano acquistare i francobolli commemorativi del 1970 senza doverli poi cercare frettolosamente e forse anche inutilmente, tengano presente l'elenco dei francobolli che dopo il 31 dicembre non saranno più venduti agli sportelli filatelici: campionati mondiali di sci in Val Gardena (50 e 90 lire), 45° anniversario della morte di Raffaello (20 e 50 lire), 50° anniversario del volo Roma Tokio (50 e 90 lire), Idea europea (50 e 90 lire), Gattamelata (50 lire), Università di Torino 1970 (20 e 180 lire), Maria Montessori (50 lire), Centenario dell'unione di Roma all'Italia (50 lire), IV centenario della morte del Sansovino (50 lire), Garibaldi a Dignone (20 e 50 lire), XXV anniversario delle Nazioni Unite (25 e 90 lire), 65° anniversario del Rotary Club (25 e 90 lire). Completamento della rete di teleselezione telefonica (25 e 90 lire), Salvaguardia della natura (20 e 25 lire), XII Giornata dei francobolli (25 lire), Saverio Mercadante (25 lire).

Iniziativa filatelica dei guerriglieri palestinesi — Il numero 16 della *Rivista dei Francobolli* pubblica un interessante articolo su un capitolo recente della filatelia mondiale finora poco noto: l'attività dei guerriglieri palestinesi per propagandare la guerra. La rivista è anche attraverso i francobolli. L'articolo, scritto da Renzo Rossotti, presenta alcuni documenti dell'attività filatelica di Al Fatah, i francobolli giordani sovratampati con una stella a cinque punte (in particolare sull'effigie di Re Hussein) con una fiamma, con la parola «Resistance» etichette apposte su corrispondenze israeliane catturate in azioni di guerriglia e poi fatte proseguire sovratampate apposte su francobolli israeliani sono le manifestazioni di una attività rivolta a far conoscere l'attività dei guerriglieri palestinesi per propagandare la guerra.

Non abusate dei farmaci — Gli uffici Poste Ferrovia di alcuni capoluoghi di regione (Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli) continueranno ad usare fino al 31 gennaio 1972 una targhetta di propaganda con la dicitura «Non abusate dei farmaci». L'invito è giustificato dall'indubbio fatto che la gente, per lo più, non si capisce e abusano dei farmaci. Non si capisce pertanto per quale ragione la diffusione di un'informazione tanto importante sia stata affidata a un così limitato numero di uffici.

Nel campo della propaganda sanitaria deve anche essere segnalata la targhetta con la dicitura «Vaccinate i lattanti contro la poliomielite».

Manifestazioni — Il nuovo anno si aprirà con il convegno commerciale di Modena che si svolgerà nei giorni 8 e 9 gennaio nelle sale dell'Hotel Real Fim (Largo Garibaldi 24). Il mese di gennaio vedrà anche lo svolgimento di una delle più importanti manifestazioni dell'anno filatelico: il convegno commerciale di Roma in programma per il 28, 29 e 30 gennaio.

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità sabato 25 - venerdì 31 dicembre



Dall'anno vecchio al nuovo

Patty Pravo e Pippo Baudo sono questi i nomi con i quali la Rai si appresta a dare al pubblico gli auguri di fine anno e portare il benvenuto all'anno nuovo. La notte del 31 infatti si svolge naturalmente all'insegna della musica e la cantante veneziana sarà protagonista insieme ad Arnoldo Foà dello spettacolo che va in onda alle 11 sul secondo canale con il titolo *Cento di queste*. Sarà con ogni probabilità il più ascoltato di tutto l'anno. Il programma si svolgerà in diretta e sarà condotto da Pippo Baudo. Insieme a Patty Pravo ci sarà anche Arnoldo Foà. Il programma si svolgerà in diretta e sarà condotto da Pippo Baudo. Insieme a Patty Pravo ci sarà anche Arnoldo Foà.

Quali sono e cosa significano gli indici di gradimento e di ascolto

1971: un bilancio televisivo

Il 1972 si annuncia — come ormai si va dicendo da mesi — come l'anno decisivo della Rai Tv. E infatti l'anno in cui scade la convenzione fra lo Stato e l'azienda (15 dicembre 1972) ed è dunque l'anno in cui si dovrebbe tener fede agli impegni di riforma. L'attuale gruppo dirigente (guidato dal fanfano Ettore Bernabei) aveva ad dirittura tentato di percorrere il rinnovamento dell'azienda, cercando di lanciare — come abbiamo più volte scritto — un nuovo patto (cioè una nuova strutturazione dei programmi) che avrebbe dovuto diventare operante il prossimo 29 gennaio. Si trattava di una vera e propria contropartita che è stata finora stroncata da tempistiche denunce e dall'azione delle sinistre in seno alla Commissione parlamentare di vigilanza.

Nell'attesa comunque che la vera riforma venga discussa nel Parlamento e nel paese ed infine diventi operativa nei prossimi mesi vediamo con quale bilancio e quali indicazioni si chiude il 1971 radio televisivo.

La fonte — con tutti i dubbi le cifre — la stessa Rai Tv attraverso i dati del servizio opinioni relativi a un diciannove mesi (fino al termine di novembre) il panorama che ne emerge e tuttavia di qualche interesse anche se e necessariamente incompleto e mancano riferimenti ad alcune importanti trasmissioni.

SERVIZI GIORNALISTICI — Il 1971 ha ribadito che il *Telegiornale* delle 20.30 (una delle trasmissioni che la controriforma di Bernabei avrebbe voluto affossare) resta uno degli appuntamenti più importanti. L'indice di ascolto medio quotidiano (comprensivo anche dei periodi estivi che fanno registrare un lieve calo) è arrivato in fatti a quattordici milioni di telespettatori mentre il gradimento è a quota 77. Più debole appare invece il *Telegiornale* delle 13.30 che malgrado la lunga pausa estiva e ancora bloccato al di sotto dei tre milioni (ma l'indice di gradimento sale a 79). Il secondo grande appuntamento dei giornalisti è stato anche quest'anno *TV 7* (tesaurimento l'altra trasmissione destinata

a scomparire del tutto nei progetti aziendali). Il settimanale di attualità infatti ha mantenuto una media di dodici milioni di telespettatori malgrado sia stato spesso contrapposto a trasmissioni di richiamo ed ha tenuto l'indice di 76. Al secondo posto va certamente classificato *AZ* (il *fat to come e perché* questa trasmissione benché vada in onda in seconda ora e cioè alle 22.30 quando si dimezza l'udienza televisiva, ha avuto una media di 8,7 milioni di spettatori con il più alto indice di gradimento dei «giornalisti») 81. È andata maluccio invece per trasmissione come il *continente Scandinavia* (della nuova

con 12,6 milioni di telespettatori. Si tratta tuttavia di una cifra eccezionale. Gli altri incontri di calcio (come ad esempio quelli disputati dalla squadra nazionale) restano infatti su una media di 6 o 7 milioni. Quanto al ciclismo, le *diritte* sul Giro d'Italia raggiungono appena 14 milioni di telespettatori.

LA MUSICA LEGGERA E CLASSICA — Le cifre cominciano a variare quando si passa al settore della musica leggera e del varietà. Qui ce da segnalare il record annuale di *Canzone* (musica che nelle prime sei trasmissioni ha toccato la quota di 25,6 milioni di spettatori a sera (ma con un

indice di gradimento di 74). In genere comunque tutti i varietà del sabato sera — proprio per la loro collocazione privilegiata — si mantengono fra i discussi ed i venti milioni. Quando si passa infatti ad altre serate e a collocazioni orarie ritardate, l'ascolto del varietà e della musica leggera scende di colpo a valori normali e perfino inferiori a quelli dei programmi cinematografici d'impegno o dei culturali. Inversa è la regola della musica classica che gode sempre di pessime collocazioni (in genere in concorrenza ad un film). Tuttavia la media della stagione lirica ha fatto registrare un ascolto di 41 milioni a sera (indice di gradimento 76) mentre l'unica volta che un concerto è stato sistemato in posizione privilegiata (il concerto del Capodanno 71) si è registrato un ascolto di 19 milioni e mezzo di persone ed un indice di gradimento di 89, il più alto di tutta la programmazione radiotelevisiva dell'anno che muore.

Dario Nato:

FILM — Domina nettamente — ed anche questa è una indicazione significativa — il ciclo dedicato a «i ribelli di ieri» dove il telespettatore ha avuto evidentemente l'illusione di trovare maggiori punti di incontro con i problemi del nostro tempo. Si tratta di film che vanno da *Gioventù bruciata* con James Dean a *Fino all'ultimo respiro* di Godard. L'indice medio di ascolto è stato di quasi ventun milioni a sera. Da segnalare tuttavia e anche la riscoperta di Greta Garbo (ecco in fatti un altro ciclo intelligente) che ha ottenuto una media di 16,7 milioni di spettatori ed il più alto indice di gradimento dell'anno (nematografi) 75.

TEATRO SCENEGGIATI E ORIGINALI — Non è dubbio che il pubblico è stato esplicitamente orientato verso gli sceneggiati a puntate (ai quali spetta di diritto la domenica sera ormai da tempo immemorabile) e preferenza da del teatro. Mentre il massimo ascolto teatrale è infatti il 72 milioni di *Pensaci Giacomino* di Pirandello (gradimento 80) il record degli sceneggiati a puntate (ai quali spetta di diritto la domenica sera ormai da tempo immemorabile) è preferito da del teatro. Mentre il massimo ascolto teatrale è infatti il 72 milioni di *Pensaci Giacomino* di Pirandello (gradimento 80) il record degli sceneggiati a puntate (ai quali spetta di diritto la domenica sera ormai da tempo immemorabile) è preferito da del teatro.

Ma qui occorre fermarsi senza dare ulteriore spazio ai bolli di vari programmi emessi dalla Rai. Una analisi dei programmi graditi dal pubblico avverte che il pubblico ha preferito di una analisi della loro collocazione e dei programmi contrapposti. Basti fare un esempio: il *Progetto Vor* nella prima puntata (trasmissione di martedì) ben 14 milioni di spettatori la seconda parte però è stata trasmessa in concorrenza a *Rivista* (il cui ascolto è di 10 e 11 milioni) e l'ascolto è di 10 e 11 milioni.

E un esempio indicativo dei modi a quali della programmazione televisiva e degli indirizzi che avrebbe voluto sottolineare la nuova programmazione Bernabei. E un esempio infine di qual genere di programmi dovrà anche essere affrontato per la riforma che dovrà realizzarsi nel 1972.